



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 29

Bellinzona: 24 ottobre 2005

FRUTTICOLTURA: TRATTAMENTI DI FINE STAGIONE

Nei frutteti le malattie da fungo (*Nectria galligena*, *Gloeosporium perennans*, *Monilia laxa*, ecc.) responsabili della formazione di cancri dei rami assumono sempre maggiore importanza. Le spore dei funghi in questione penetrano nella corteccia attraverso le ferite provocate dal gelo, dalla grandine, dagli attacchi di ticchiolatura sui germogli, dai tagli di potatura o dal punto di distacco delle foglie.

Da segnalare che queste malattie oltre a produrre cancri rameali, possono causare marciumi a carico dei frutti di melo e pero sia in campo che in post-raccolta.

Le malattie si manifestano in modo particolare dove i terreni sono asfittici, di difficile sgrondo, in zone umide, in terreni tendenzialmente acidi, su piante che ricevono concimazioni azotate abbondanti o tardive.

La lotta si basa essenzialmente su misure di carattere profilattico tendenti, da un lato, a contenere le cause che favoriscono gli attacchi e, dall'altro, a ridurre il potenziale di inoculo.

- Le piante che presentano cancri sul fusto o più cancri sulle branche vanno eliminate.
- I rami o le branche colpiti vanno tagliati 10 cm dietro la parte ammalata e allontanati dal frutteto immediatamente.
- Intervenire precocemente sui cancri eliminando la parte ammalata con un coltello fino a raggiungere il legno sano. Le parti tagliate vanno allontanate e distrutte.
- Ricoprire le ferite con un mastice.
- Effettuare la potatura secca il più tardi possibile in quanto, la trasmissione della malattia può avvenire anche durante il riposo vegetativo. Gli attrezzi utilizzati durante la potatura vanno disinfettati sovente.
- Gli interventi chimici devono essere effettuati alla caduta delle foglie e ripetuti in primavera al momento della ripresa vegetativa.

Bolla del pesco:

Le spore del fungo della bolla svernano sulle gemme dei rami che hanno ospitato foglie colpite dalla malattia. Consigliamo pertanto di effettuare un trattamento alla caduta delle foglie con Ziram, TMTD, Thiram 80 oppure con un prodotto rameico quali: Poltiglia bordolese, diverse ditte (0,4%), Cupromaag (0,1%), Rame 50, diverse ditte (0,1%), Ossirame 50 (0,1%), Fitorame (0,15%), Recop (0,1%). I prodotti menzionati sono applicabili, alla stessa concentrazione, anche a peri e ciliegi.

I prodotti ammessi in PI sono il Thiram e i prodotti rameici.

Batteriosi del pero:

Questa batteriosi colpisce le gemme a fiore durante l'autunno, provocandone il disseccamento al momento del germogliamento nella primavera successiva. Applicare un prodotto a base di rame alla caduta delle foglie. Il trattamento in questione frena anche lo sviluppo di batteriosi e malattie da fungo che colpiscono i rami.

Cancro batterico del ciliegio:

Contro questa malattia che porta le piante a un rapido deperimento si interverrà eliminando i rami colpiti e disinfettando i grossi tagli e le ferite con mastici contenenti un fungicida.

Trattare con un prodotto rameico.

Utilizzo dei prodotti rameici in PI:

Produzione PI frutta a granella: massimo 1,5 kg all'anno di rame metallo.

Produzione PI frutta a nocciolo: massimo 4 kg all'anno di rame metallo.